
REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDI IN SCIENZE MOTORIE

Regolamento Didattico

**Corso di Studio in
Scienze Motorie**

Classe L-22



REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDI IN SCIENZE MOTORIE

Articolo 1 - Definizioni

1. Ai sensi del presente Regolamento si intende: a) per Dipartimento: Il *costituendo* Dip. di "Promozione delle scienze umane e della qualità della vita" dell'Università Telematica San Raffaele Roma; b) per Regolamento Autonomia Didattica (RAD): il Regolamento recante norme sull'autonomia didattica degli Atenei, di cui al Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270; c) per Regolamento Didattico Ateneo (RDA): il Regolamento approvato dall'Università Telematica San Raffaele Roma, ai sensi dell'art. 11 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270; d) per Corso di Studio: il Corso di Studio in Scienze Motorie, classe L-22, come individuato dal successivo art. 2; e) per titolo di studio: la laurea in Scienze Motorie come individuata dal successivo art. 2.

Articolo 2 - Titolo e Corso di Studio

2. Il presente Regolamento disciplina il Corso di Studio triennale in Scienze Motorie (*Motor Sciences*) appartenente alla classe L-22– Scienze delle attività motorie e sportive, dell'Università Telematica San Raffaele Roma, con riferimento all'a.a. 2015-2016.
3. L'indirizzo internet del Corso di Studi, presente all'interno del sito istituzionale d'Ateneo, è:
<http://www.unisanraffaele.gov.it/scienze-motorie.html>
4. Nel sito internet del Corso di Studi sono disponibili informazioni in merito all'offerta formativa, all'ordinamento didattico, agli organi di governo del Corso di Studio, alle Commissioni e alle procedure amministrative in essere. Informazioni specifiche in merito alle tasse previste sono invece disponibili al seguente indirizzo internet:
<http://www.unisanraffaele.gov.it/universita/tasse-universitarie.html>
5. Ulteriori informazioni in merito al Corso di Studio sono anche pubblicamente disponibili sul sito:
<http://www.university.it>

Articolo 3 - Requisiti di ammissione al Corso di Studio in Scienze Motorie, attività formative propedeutiche e/o integrative

1. Per essere ammessi al Corso di Studio in Scienze Motorie occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
2. Gli studenti in possesso di diploma di istruzione secondaria di durata quadriennale, rilasciati da istituti presso i quali non è attivo l'anno integrativo, dovranno colmare un debito formativo. Il percorso didattico da dover svolgere sarà definito dal Consiglio del Corso di Studio espressamente per ciascun caso. In ogni caso, l'obbligo formativo deve essere assolto nel primo anno di corso.

Articolo 4 - Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dall'Ateneo.



REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDI IN SCIENZE MOTORIE

2. All'inizio di ciascun anno accademico, l'Università organizza per i nuovi iscritti attività di approccio agli studi oggetto dell'offerta formativa dell'Ateneo, diretti a fornire informazioni di base e consulenza anche personalizzata sia sull'organizzazione e sul funzionamento dei servizi, sia sugli insegnamenti dei corsi e sui relativi sbocchi professionali. All'inizio dell'anno accademico, ciascun docente mette a disposizione degli studenti un dettagliato programma delle attività didattiche e di ricerca relative al suo insegnamento, con indicazione di ogni informazione utile, anche per quanto attiene all'attività svolta dai collaboratori alle attività didattiche (tutor).
3. All'assistenza degli studenti nelle attività didattiche sono preposti i tutor, soggetti esperti sia nei rispettivi ambiti disciplinari sia negli aspetti tecnico-comunicativi della didattica online.

Articolo 5 - Trasferimenti, passaggi di Corso di Studi e immatricolati laureati

1. Trasferimenti, passaggi di Corso e di Studi e immatricolazioni di laureati possono dar luogo al riconoscimento di crediti formativi con modalità disciplinate da appositi regolamenti e compatibilmente con le modalità ed i termini dell'organizzazione dei corsi di insegnamento nonché nel rispetto delle disposizioni dell'art. 3 del presente regolamento.
2. Il passaggio o il trasferimento sono in ogni caso subordinati alla regolarizzazione della posizione amministrativa.
3. I laureati in possesso di laurea conseguita secondo gli ordinamenti successivi al D.M. 509/1999 presso altro Corso di Studio di altro Ateneo possono immatricolarsi al Corso di Studio in Scienze Motorie con il riconoscimento degli esami comuni secondo quanto disposto al comma 1.
4. Ai laureati in possesso del diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti anteriori al D.M. 509/1999 vengono riconosciuti gli esami comuni secondo quanto disposto al comma 1.

Articolo 6 - Corsi Singoli d'insegnamento

1. Gli studenti - anche se già in possesso di un titolo di Laurea o di Laurea magistrale, e gli studenti iscritti a corsi di studio presso università estere - possono iscriversi, dietro il pagamento di contributi, a singoli corsi di insegnamento.
2. Al termine dell'attività didattica è possibile sostenere il relativo esame e ottenere una certificazione dell'attività svolta.
3. È consentito iscriversi fino ad un massimo di quattro corsi di insegnamento, per anno accademico, per ragioni professionali o concorsuali per i quali sia richiesto un aggiornamento culturale e scientifico o un particolare perfezionamento delle competenze acquisite.

Articolo 7 - Esami di profitto e verifiche del profitto

1. Le prove di valutazione che determinano per gli studenti l'acquisizione dei crediti assegnati all'insegnamento possono consistere in **esami** (prove orali e/o scritte e/o pratiche e/o grafiche,



REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDI IN SCIENZE MOTORIE

- tesine, colloqui), la cui valutazione è espressa in trentesimi, o in **prove di idoneità** che si concludono con un giudizio positivo o negativo.
2. Per l'ammissione agli esami è necessaria la frequenza on-line alle varie attività didattiche previste per ciascun insegnamento. La frequenza on-line sarà verificata attraverso il tracciamento, in piattaforma, dell'attività didattica svolta. Lo studente si collegherà alla piattaforma e-learning, attraverso le sue credenziali istituzionali, dove potrà disporre del materiale didattico e fruire delle lezioni; il docente ed il tutor monitoreranno gli studenti sulla base di specifici *reports*, valutando gli accessi dello studente all'insegnamento.
 3. È consentito, ove previsto dal docente, lo svolgimento di prove intermedie, che non danno luogo all'attribuzione di crediti. Gli esami di profitto si svolgono a conclusione del percorso didattico dell'insegnamento. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La commissione d'esame può concedere al candidato il massimo dei voti con lode.
 4. Le prove finali di esame e di verifica del profitto sono pubbliche e si svolgono frontalmente presso le Sedi dell'Ateneo. Qualora siano previste delle prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione. Essa può avvenire contestualmente alle prove finali o in modalità differita. In quest'ultimo caso, l'esito della correzione viene comunicato direttamente allo studente, per via telematica, entro e non oltre dieci giorni lavorativi e l'eventuale rifiuto della votazione proposta deve essere esplicitamente espressa dallo studente, con analoghe modalità. In caso di accettazione da parte dello studente, la registrazione sul Libretto universitario può essere fatta dal Presidente della commissione d'esame o dalla Segreteria Didattica, riportando come data quella di esecuzione delle prove finali di esame. Ad ogni modo, allo studente è richiesto di provvedere alla registrazione sul Libretto universitario entro e non oltre il secondo appello successivo all'appello in cui sono state sostenute le prove d'esame. In termini generali, ogni inadempimento dello studente in parte o integralmente alla presente procedura, comporta l'annullamento delle prove svolte nonostante gli esiti positivi ottenuti.
 5. Le commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è il titolare del Corso di insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente della commissione; il secondo è un altro docente del medesimo o di ambito disciplinare affine o un cultore della materia indicato dal titolare dell'insegnamento.
 6. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata. Eventuali deroghe devono essere autorizzate dal Coordinatore del Corso di Studio, il quale provvede affinché ne sia data tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data d'inizio di un appello può essere anticipata.
 7. In ciascuna sessione lo studente in regola con la posizione amministrativa può sostenere, una sola volta per sessione, tutti gli esami di profitto nel rispetto di eventuali propedeuticità e compatibilmente con attestazioni di svolgimento delle attività didattiche previste dall'ordinamento degli studi e/o dal docente incaricato.
 8. Qualora lo studente non superi la prova d'esame non può tornare a sostenere la stessa prova nella medesima sessione d'esame.



REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDI IN SCIENZE MOTORIE

Articolo 8 - Prova finale

1. Per il conseguimento della laurea in Scienze Motorie occorre sostenere una prova finale che consiste nella discussione dinanzi ad apposita commissione di un elaborato scritto, attraverso una breve esposizione dell'argomento studiato.
2. Il calendario relativo alla prova finale, per il conseguimento del titolo, è disposto nelle sessioni: estiva (luglio), autunnale (ottobre) e invernale (febbraio) ed è reso noto agli studenti a cura della Segreteria. Lo studente che intende laurearsi deve presentare presso la Segreteria il modulo "richiesta assegnazione tesi" **almeno 2 mesi prima** della sessione di Laurea. La documentazione è reperibile sul sito web dell'Ateneo nella sezione "Documenti". Lo studente che intende sostenere l'esame finale per il conseguimento del titolo accademico è tenuto a presentare la domanda di partecipazione alla sessione di Laurea 30 giorni prima della sessione stessa, unitamente al versamento della tassa di Laurea e della documentazione richiesta.
3. Entro i termini fissati dalla Segreteria il laureando deve aver sostenuto tutti gli esami di valutazione del profitto ed è tenuto a consegnare presso la Segreteria il testo della tesi rilegata in triplice copia controfirmato dal docente relatore; il Cd-rom, contenente la tesi stessa con annessa dichiarazione del candidato di conformità del supporto informatico alla copia cartacea e il libretto universitario.
4. Il Consiglio di Corso di Studio può autorizzare la preparazione dell'elaborato finale presso altre Università o strutture di ricerca italiane ed estere o nell'ambito di attività di tirocinio o stage di lavoro. Il Consiglio di Corso di Studio può intervenire per regolamentare la equa ripartizione tra i docenti delle responsabilità della supervisione degli elaborati relativi alla prova finale.
5. La Commissione giudicatrice della prova finale è nominata dal Rettore ed è composta da 7 docenti e comprende comunque tutti i docenti relatori delle tesi assegnate in discussione in ciascuna seduta.
6. La Commissione è presieduta dal Rettore o dal più anziano dei professori di ruolo dell'Ateneo presenti. La Commissione può attribuire da un minimo di sessantasei centodecimi ad un massimo di centodieci centodecimi con lode.
7. Dopo la discussione della tesi, il relatore propone alla commissione il voto finale, che viene deliberato a maggioranza semplice. Per il conferimento della lode occorre invece l'unanimità. La commissione non può attribuire più di 11 voti per la tesi sperimentale e 7 per la compilativa oltre il voto curriculare di partenza. Nella formalizzazione del voto la Commissione deve tenere in debita considerazione sia la qualità nell'esecuzione dell'elaborato finale sia la qualità espositiva espressa dal candidato in un rapporto approssimativamente dei 2/3 del voto riconosciuto.
8. Le procedure relative all'ammissione all'esame di laurea sono stabilite all'art. 24 del Regolamento degli Studenti dell'Ateneo.

Articolo 9 - Ordinamento didattico

Comma 1 - Manifesto degli studi

1. Nel presente Regolamento sono riportate informazioni specifiche in merito all'ordinamento didattico del Corso di Studi in Scienze Motorie in accordo al Manifesto degli studi.



REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDI IN SCIENZE MOTORIE

Comma 2 – Erogazione e gestione del Corso di Studi

1. La struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi sarà il *costituendo* Dipartimento di “Promozione delle scienze umane e della qualità della vita”.
2. L’organo collegiale di gestione del Corso di Studio è il Consiglio di Corso di Studio.
3. Il Coordinatore del Corso di Studio è la Prof.ssa Elvira Padua
4. Il Corso di Studio non prevede: un accesso programmato, posti riservati a studenti non comunitari e titoli multipli o congiunti con altri Atenei in convenzione.
5. La sede del Corso di Studio è Via di Val Cannuta, 247, 00166 – ROMA.
6. Il Corso di Studio è erogato in lingua italiana e in modalità e-learning.
7. La data di inizio delle attività didattiche è: 01/11/2015.
8. L’organizzazione della didattica è semestrale.

Comma 3 – Crediti formativi

1. Il Diploma di Laurea si consegue con l’acquisizione di complessivi 180 Crediti Formativi Universitari.
2. Ciascun credito, pari a venticinque ore di impegno complessivo, è ripartito e progettato per assicurare 25 ore di attività dello studente, suddivise tra **ore di didattica** e **ore di autoapprendimento**: il **rapporto tra didattica erogativa (DE) e didattica interattiva (DI)**, con azioni ed attività ad esse correlate, **varia all’interno del singolo modulo in rapporto agli obiettivi formativi** specifici del modulo, dell’insegnamento, e non ultima all’autonomia didattica del docente. All’interno di ciascun modulo DI e DE sono comunque rappresentate almeno per 1 ora, sia per la DE che per la DI.

Comma 4 – Obiettivi formativi

Il Corso di Studio in Scienze Motorie classe L22 ha come obiettivo principale la formazione culturale, scientifica ed applicativa nel settore delle Scienze Motorie e Sportive.

Obiettivo specifico del corso è quello di formare figure professionali qualificate in relazione alla domanda di formazione ed in particolare la figura professionale dell’esperto nelle Scienze delle attività Motorie e Sportive ex legge 22, che abbia competenze concernenti la comprensione, progettazione, organizzazione, conduzione e gestione di attività motorie e sportive nelle strutture pubbliche e private, a livello individuale e di gruppo, finalizzate allo sviluppo, al mantenimento e al recupero delle capacità motorie e del benessere psicofisico ad esse correlato.

Il percorso di studi è principalmente orientato verso le discipline motorie e sportive afferenti ai settori scientifico-disciplinari specifici (M-EDF/01-M-EDF/02) e prevede già a partire dal primo anno un percorso professionalizzante, affiancando insegnamenti a prevalente contenuto teorico ad insegnamenti ad elevato contenuto pratico.

Gli obiettivi specifici e quelli professionalizzanti sono previsti essere raggiunti grazie alla articolazione delle attività formative come di seguito indicate:

1. Area degli Insegnamenti delle Scienze di Base. Gli insegnamenti afferenti a quest’area forniranno le nozioni fondamentali inerenti alle scienze sperimentali e di calcolo necessarie a omogeneizzare discenti provenienti da varie esperienze formative pregresse.



REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDI IN SCIENZE MOTORIE

2. Area degli Insegnamenti delle Scienze del Movimento e delle Attività Motorie. Gli insegnamenti afferenti a quest'area trasmetteranno conoscenze e di conseguenza gli studenti acquisiranno competenze rispetto alle professioni del settore.
3. Area delle Scienze dell'Esercizio fisico. Gli insegnamenti afferenti a quest'area daranno nozioni fondamentali per l'orientamento degli studenti rispetto agli effetti, alle caratteristiche del movimento, ripetuto, frequente, finalizzato ed alle eventuali attenzioni preventive e di recupero funzionale.
4. Area degli insegnamenti afferenti al ruolo ed alle responsabilità del laureato. Gli insegnamenti afferenti a quest'area trasmetteranno le conoscenze indispensabili per contribuire alla formazione delle competenze di relazione ed interazione con le persone praticanti.
5. Attività di tirocinio formativo e di orientamento ed esame finale concluderanno il percorso formativo dello studente. Il tirocinio pratico ha come obiettivo la verifica di quanto appreso in un ambiente reale ed aprirà spazi per possibili inserimenti lavorativi. Sedi del tirocinio possono essere enti pubblici o privati, scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, associazioni e società sportive/polisportive, centri turistici, palestre private, associazioni culturali, ecc. I rapporti con le strutture extra- universitarie, a tal fine, saranno regolati da convenzioni, secondo quanto disposto dall'art. 27 del D.P.R. 11.7.80, n. 382 e dalle norme vigenti in materia approvate da codesta Università.

Il percorso formativo si conclude con l'Esame di Laurea.

Ciascuna delle aree ed attività indicate, ed in particolare le aree 2,3,4,5 affrontate progressivamente durante il CdS triennale, contribuirà alla formazione di specifiche figure professionali previste dal CdS con competenze diversificate di un unico contesto formativo omogeneo, "Professionisti delle attività motorie e sportive". I laureati saranno dunque in grado di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro come professionisti delle attività motorie e sportive, presso strutture pubbliche e private, organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale, con particolare riferimento a:

- Conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere educativo, adattativo, sportivo, ludico-ricreativo, finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico mediante la promozione di stili di vita attivi.
- Conduzione, gestione e valutazione di attività del fitness individuali e di gruppo.

I laureati potranno altresì accedere a corsi di laurea magistrale o a master di qualificazione ad una specifica attività professionale.

Ai fini indicati e compatibili con i risultati della domanda di formazione espressa dai principali stakeholders del settore e dalle destinazioni professionali, il CdS pone allo studente i seguenti obiettivi specifici:

- conoscere le strategie di insegnamento orientate alle attività motorie a carattere preventivo, compensativo, adattativo e sportivo al fine di riuscire ad interagire efficacemente con i praticanti, modulando gli interventi con attenzione alle specificità di genere, età e condizione fisica;
- conoscere le procedure ed i metodi di misurazione e valutazione per il monitoraggio dell'esercizio fisico;
- conoscere la biomeccanica dei movimenti offline al fine di attuare programmi semplici di prevenzione e recupero;



REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDI IN SCIENZE MOTORIE

- conoscere le modalità di utilizzo, le tecniche e gli strumenti utili per favorire il potenziamento muscolare, valutandone l'efficacia e di prevedendone l'impatto sulla costituzione fisica e sul benessere psico-fisico del praticante;
- acquisire e sviluppare le conoscenze e gli strumenti culturali e metodologici necessari per garantire l'interazione durante le attività motorie e sportive, individuali e di gruppo;
- acquisire le conoscenze psicologiche e sociologiche di base per poter interagire con efficacia con praticanti in funzione di età, genere, condizione sociale, sia a livello individuale che di gruppo;
- acquisire le conoscenze di base, pedagogiche, psicologiche, didattiche, per facilitare la promozione di uno stile di vita attivo, una pratica sportiva leale, esente dall'uso di pratiche e sostanze potenzialmente nocive alla salute;
- acquisire le conoscenze di base giuridico- economiche relative alla gestione delle diverse forme di attività motorie e sportive, nell'ambito delle specifiche competenze professionali;
- essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, allo scopo di consentire la comunicazione internazionale nell'ambito specifico di competenza;
- essere capace di utilizzare in modo efficace i più comuni strumenti di elaborazione e comunicazione informatica.

Condurre attività specifiche ed esperienze formative all'interno di Associazioni e Società sportive professionistiche e non professionistiche, con aziende leader nel settore motorio/sportivo convenzionate con l'Ateneo e sviluppare competenze di analisi e rielaborazione personale di pratiche, sistemi e contenuti, relativi ad un argomento specifico nell'ambito delle scienze delle attività motorie e sportive, sono gli obiettivi professionalizzanti, mirati alle figure professionali di riferimento del CdS ed alla personalizzazione del percorso formativo degli studenti. Tali obiettivi sono strettamente legati alle attività di tirocinio curricolare dello studente ed alla preparazione della prova finale.

Comma 5 – Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Gli studenti articolano e sviluppano conoscenze riguardo

Le basi biologiche del movimento e dell'adattamento all'esercizio fisico (semplicemente motorio o sportivo) in funzione del tipo, intensità e durata dell'esercizio, dell'età e del sesso del praticante nonché delle condizioni ambientali in cui l'esercizio è svolto.

Tali esiti vengono determinati attraverso lezioni in modalità asincrona a distanza, esercitazioni in situazione in modalità sincrona in presenza, attività collaborative e cooperative in presenza e a distanza.

Lo studente viene incoraggiato a integrare le conoscenze apprese con l'attività didattica istituzionale con altre nozioni derivanti dalla lettura di testi scientifici e tecnici di argomento motorio e sportivo.

L'accertamento e la successiva valutazione del grado di conoscenza e comprensione delle nozioni oggetto di insegnamento, viene effettuata mediante prove in itinere.

I docenti sviluppano le attività interattive tenendo conto delle indicazioni fornite dagli studenti nei questionari di valutazione dei corsi degli anni precedenti.



REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDI IN SCIENZE MOTORIE

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Nel Corso di Studio è previsto un complesso di attività didattiche in presenza, con la quali si promuove lo sviluppo delle abilità e delle competenze motorie necessarie a svolgere le professioni nell'ambito motorio e sportivo.

In questo caso i docenti promuovono conoscenze e competenze relative alle abilità metodologiche delle aree insegnamento ed allenamento.

Gli studenti vengono inoltre incoraggiati a valutare l'esperienza specifica professionale maturata anche con esperienze al di fuori del mondo accademico (es. convenzioni con Federazioni sportive del CONI, con Organizzazioni del Fitness e Wellness) fatto salvo il fatto che le strutture frequentate diano garanzie di idoneità ad ospitare l'attività didattica integrativa.

La verifica della maturazione personale e della crescita culturale degli studenti viene favorita grazie alla presenza ed interazione con un docente durante le lezioni dei workshop in presenza e anche con periodici colloqui di tutoraggio e orientamento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

AREA DELLE SCIENZE DI BASE

AREA DICIPLINARE DELLE SCIENZE DELL'ESERCIZIO FISICO

AREA DEGLI INSEGNAMENTI DELLE SCIENZE DEL MOVIMENTO E DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

AREA DEGLI INSEGNAMENTI AFFERENTI A RUOLO E RESPONSABILITÀ

Autonomia di giudizio (making judgements)

Viene stimolato un processo di istruzione e formazione riguardo gli strumenti e le strategie della metodologia della ricerca in ambito motorio e sportivo con il coinvolgimento in progetti di ricerca condotti dai docenti del Corso di Laurea.

Agli studenti è offerta la possibilità di raccogliere dati sperimentali secondo protocolli definiti nei contenuti e nei metodi, con un continuo confronto e discussione con i docenti responsabili dei progetti stessi. Infine gli studenti partecipano attivamente alla fase di discussione critica dei dati sperimentali e dei risultati ottenuti.

Le ricerche in ambito motorio e sportivo favoriscono inoltre la presa di coscienza dei problemi insiti nella ricerca avente oggetto l'uomo e la familiarizzazione con le procedure descrittive in chiave etica della ricerca stessa.

Viene riconosciuta particolare attenzione all'educazione del laureato in Scienze motorie in materia di conoscenza e prevenzione del fenomeno Doping.

Abilità comunicative (communication skills)

Il complesso degli insegnamenti del corso di laurea e quindi non solo quelli afferenti all'ambito psicologico e pedagogico, favoriscono l'acquisizione di un ampio, articolato lessico delle Scienze del Movimento Umano e delle Attività Motorie e Sportive, di modalità e strategie di comunicazione; essi quindi permettono al laureato in Scienze delle attività motorie e sportive la capacità di interagire con persone praticanti attività motoria o sportiva.



REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDI IN SCIENZE MOTORIE

Il laureato in Scienze motorie diviene pertanto in grado di divulgare e spiegare in termini semplici, comprensivi, i motivi e le modalità di esecuzione di esercizi fisici che possono avere scopi diversi ma comunque inclusi tra quelli che sono gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea.

A tal fine gli studenti vengono coinvolti in attività collaborative e cooperative, in presenza e a distanza, al fine di produrre elaborati semplici e presentazioni da proporre ad una platea di ascoltatori costituita da docenti e colleghi di corso.

Alla fine di ogni presentazione è incoraggiata la discussione sui contenuti, sulla loro comprensibilità e sulle modalità di svolgimento della presentazione stessa.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Durante il percorso degli studi viene evidenziata presso gli studenti la necessità di un continuo aggiornamento scientifico e professionale anche dopo la conclusione degli studi.

Il curriculum studiorum deve infatti fornire gli strumenti culturali ed applicativi per accedere alle banche dati scientifiche e tecniche.

Vengono pertanto istruiti nella conduzione di ricerche bibliografiche mediante l'accesso online alle riviste scientifiche, dopo aver identificato quelle di riferimento nel campo specifico motorio e sportivo.

L'eventuale elaborazione o traduzione dei testi in lingua inglese viene facilitata in relazione al percorso di conoscenze sviluppato precedentemente e nel corso degli Studi universitari.

Comma 6 – Sbocchi occupazionali

Obiettivo specifico del corso è quello di formare figure professionali qualificate in relazione alla domanda di formazione ed in particolare la figura professionale dell'esperto nelle Scienze delle attività Motorie e Sportive ex legge 22. Il Corso ha l'obiettivo, correlato agli sbocchi nel mondo del lavoro, di formare figure professionali qualificate che possano operare nel mondo delle attività motorie e sportive, per il raggiungimento del benessere psicofisico della persona.

La strutturazione del piano di studio anche grazie all'ampia offerta didattica delle attività a scelta e delle materie ad alto contenuto professionalizzante permetterà a ciascun iscritto di acquisire una serie di abilità pratiche e conoscenze scientifiche volte alla formazione delle seguenti competenze: valutazione, programmazione somministrazione di attività motorie e sportive nei diversi contesti e per diverse popolazioni.

I laureati saranno in grado di inserirsi immediatamente nel mondo del lavoro, oppure potranno accedere a corsi di laurea specialistica o a masters di qualificazione ad una specifica attività professionale.

La formazione acquisita consentirà ai laureati di applicare le loro competenze nel campo dell'educazione motoria e sportiva nonché della rieducazione motoria in strutture pubbliche, private e nelle organizzazioni sportive quali società e federazioni.

In particolare le attività professionali possono essere ricondotte all'interno di quattro macro aree formative:

- 1) didattico – educativo
- 2) prevenzione ed educazione motoria adattata (esempio soggetti di diverse età e soggetti con diverse abilità)



REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDI IN SCIENZE MOTORIE

3) tecnico sportiva (formazione nelle diverse discipline)

All'interno di queste aree formative i laureati potranno operare in qualità di allenatori, preparatori atletici e in generale tecnici sportivi oppure indirizzarsi alla carriera di direttori tecnici di palestre nonché di dirigenti di organizzazioni sportive. In generale, quindi, rientrano tra gli sbocchi professionali dei laureati in Scienze motorie le professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone. In particolare, tra queste, quelle di Istruttori di discipline sportive non agonistiche i quali addestrano ad esercitare, in modo non agonistico, con lezioni individuali o di gruppo, la pratica di discipline sportive; ne insegnano le tecniche; verificano l'adeguatezza delle condizioni fisiche dell'allievo; lo preparano fisicamente, lo allenano e organizzano attività sportive comuni.

- nell'ambito didattico (docente di attività motorie nelle scuole di ogni ordine e grado)
- nell'ambito tecnico addestrativo (operatore nella prevenzione e promozione della salute, operatore per le attività motorie sportive dei giovani, adulti, anziani e disabili, operatore tecnico di discipline sportive, operatore della metodologia dell'allenamento)
- nei servizi sociali (operatore per le attività motorie nei centri socio-educativi);
- nelle strutture sportive (organizzazione e gestione e sorveglianza di società e di strutture sportive pubbliche e private)
- nelle comunità di recupero
- nelle strutture socio-sanitarie, nelle case di riposo.

4) manageriale (organizzazione e gestione di attività e strutture sportive).

All'interno di quest' area formativa i laureati in Scienze motorie potranno indirizzare la loro attività professionale al settore produttivo.

In particolare saranno in grado di dirigere le attività sportive di palestre e di altre strutture. Si ritiene quindi che, in una società sempre più volta alla cura del tempo libero e nella quale l'attività fisica in generale e quella sportiva, in particolare, assumono posizioni di crescente interesse, rientri tra gli scopi dell'Università, il formare tecnici qualificati in grado di orientare, istruire e curare l'attività fisico-sportiva della popolazione, nonché di gestire le realtà associative sportive in presenza di un corpus giuridico e fiscale sempre più complesso. Inoltre, il laureato in Scienze motorie proprio per la formazione scientifica e, non ultimo, etica di cui sarà portatore, dovrà farsi parte attiva nel combattere fenomeni devianti dello sport, agonistico ma anche amatoriale, quali l'utilizzo di sostanze o metodi definibili "doping" che provocano danni alla salute a volte molto gravi ed irreversibili. Potrà svolgere l'attività di consulente per le industrie che forniscono prodotti e beni per la pratica sportiva, industria del turismo e del tempo libero.

Altro ambito occupazionale in forte espansione è l'organizzazione degli eventi sportivi e della comunicazione sportiva all'interno di giornali, radio o televisione

Il corso prepara alle professioni di:

- Istruttori di discipline sportive non agonistiche
- Professioni organizzative nel campo dell'educazione fisica e dello sport
- Allenatori e tecnici di discipline sportive agonistiche

Competenze associate alla funzione:

Il laureato avrà pertanto competenze concernenti la comprensione, progettazione, organizzazione, conduzione e gestione di attività motorie e sportive nelle strutture pubbliche e private, a livello individuale e di gruppo, finalizzate allo sviluppo, al mantenimento e al recupero delle capacità motorie e del benessere psicofisico ad esse correlato.



REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDI IN SCIENZE MOTORIE

Comma 7

a) Piano degli studi Scienze Motorie

Primo Anno

Insegnamenti	CFU
Anatomia umana	6
Biochimica generale e dello sport	6
Biologia applicata	7
Statistica ed elaborazione informatica	8
Fisica	6
Lingua inglese	6
Psicologia delle attività sportive: aspetti educativi e sociali	10
Teoria e metodologia del movimento umano	10
Totale	59

Secondo Anno

Insegnamenti	CFU
Endocrinologia e nutrizione umana	6
Farmacologia	6
Fisiologia umana dello sport	9
Igiene ed educazione sanitaria	6
Medicina dello sport	10
Teoria e metodologia dell'allenamento	6
Teoria, tecnica e didattica degli sport individuali e di squadra	10
Totale	53

Terzo Anno

Insegnamenti	CFU
Teoria, tecnica e didattica delle attività motorie per l'età evolutiva ed adulta	8
Discipline giuridiche ed economiche in ambito sportivo	10
Traumatologia e riabilitazione	13



REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDI IN SCIENZE MOTORIE

Teoria, tecnica e didattica delle attività motorie adattata	6
Pedagogia	5
Corsi Elettivi: lo studente deve scegliere degli insegnamenti del valore di 12 CFU	
Calcio: regole, tecnica, storia e management	12
Lineamenti di organizzazione sportiva italiana	3
Organizzazione e comunicazione degli eventi sportivi	5
Teoria, tecnica e didattica degli sport natatori	5
Teoria, tecnica e didattica del fitness	2
Tutela dei marchi e dei brevetti	5
Tecniche di progettazione europea	5
Ruolo dell'attività fisica nei disordini neurovascolari e cardiometabolici	5
Tirocinio	
	8
Prova finale	6
Totale	
	68





REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDI IN SCIENZE MOTORIE

b) Piano degli studi Scienze Motorie -curriculum calcio-

Primo Anno

Insegnamenti	CFU
Elementi di fisica e biomeccanica applicata al calcio	6
Statistica: scouting, match analysis ed elaborazione dati	8
Funzionamento dei sistemi biologici	7
Fondamenti di biochimica applicata al calcio	6
Inglese tecnico	6
Teoria e metodologia dell'allenamento	10
Anatomia umana	6
Psicologia applicata al calcio	10
Totale	59

Secondo Anno

Insegnamenti	CFU
Teoria, Tecnica e Didattica del Calcio	10
Nutrizione umana e controllo ormonale	6
Fisiologia dell'esercizio fisico	9
Impianti sportivi: norme di prevenzione e gestione	6
Valutazione funzionale e studio della performance del calciatore	6
Doping: prevenzione e controllo	6
Principi di medicina dello sport	10
Totale	53

Terzo Anno

Insegnamenti	CFU
Modelli di gestione del Settore Giovanile nel calcio	8
Traumatologia e riabilitazione nel calcio	13
Management del sistema sportivo calcistico : il "club manager"	10
Sistemi educativi per l'insegnamento del calcio	5



REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDI IN SCIENZE MOTORIE

Modelli di gestione del calcio femminile	6
Corsi Elettivi: lo studente deve scegliere degli insegnamenti del valore di 12 CFU	
Storia del calcio	4
Diritto sportivo e normativa interna	4
Bilancio delle società sportive	4
Nuovi asset di marketing: Pubblico e Merchandising	4
Calcio: sistema sportivo	4
Tirocinio	8
Prova finale	6
Totale	68

Comma 8 – Schede insegnamento

1. Sul sito del Corso di Studio sono disponibili, per ciascun insegnamento del Piano di Studio, le schede insegnamento che riportano: il nome dell'insegnamento, il docente incaricato, l'anno di corso, il settore scientifico disciplinare, il numero di crediti formativi, gli obiettivi formativi, il programma, i risultati di apprendimento attesi e le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dallo studente.

Comma 9 – Attività formative

1. I processi di apprendimento della Laurea OnLine si svolgono per la maggior parte in rete attraverso un'**intensa interazione fra gli studenti, i tutor e i docenti** secondo due modalità distinte
 - i. **attività asincrone** attraverso le audio e video lezioni, i forum, ecc. che non richiedono l'utilizzo simultaneo da parte di docenti e studenti dello stesso strumento, ma ognuno lo utilizza in tempi diversi per sviluppare attività di studio e approfondimento condividendo e confrontando anche i propri risultati;
 - ii. **attività sincrone** dove gli studenti, si collegano a un orario prestabilito alle cosiddette Aule virtuali, ovvero un sistema che integra una connessione audio-video, una chat testuale, una lavagna virtuale, sistemi per la condivisione di file, test in tempo reale con il fine ultimo di ottenere una spiegazione integrativa, chiarire punti critici, porre delle domande e avere subito delle risposte dialogando simultaneamente con il docente e con altri eventuali
 - iii. Gli insegnamenti M-EDF/01 e 02 prevedono attività **didattiche in presenza**.



REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDI IN SCIENZE MOTORIE

Articolo 10 - Tirocinio formativo

Il Regolamento didattico del Corso di Studio inquadra quale proposta integrativa del processo formativo, le attività e l'esperienza di tirocinio svolta dallo Studente in ambiente professionale orientato alla pratica motoria per il benessere, finalizzata allo sport, educativa.

L'effettuazione dei tirocini porterà lo studente a sperimentare un apprendimento che si sviluppa in un contesto di lavoro, volto alla soluzione di problemi concreti, a completamento delle conoscenze e competenze acquisite nel percorso di studi attraverso gli insegnamenti curriculari.

Il tirocinio deve essere inteso quale forma di attività didattica tutoriale che permette allo studente di affiancare un esperto e di avviare una pratica di supporto con una limitata autonomia.

Durante l'esperienza di tirocinio lo Studente sperimenta la traduzione delle conoscenze acquisite, utilizza le proprie abilità, riconosce i propri limiti.

Nell'occasione lo Studente si trova a relazionarsi anche con altre diverse figure professionali.

Questa attività viene organizzata sulla scorta di accordi convenzionali tra Università, Istituzioni ed Enti Pubblici e Privati.

Il progetto formativo viene redatto con la supervisione di un Docente titolare di insegnamento presso il Corso di Studio, che assume il ruolo di Tutor.

Vengono quindi individuate sedi per l'esperienza di tirocinio in coerenza con il progetto formativo dei Corsi di studio.

Il tirocinio deve intendersi quale attività didattica obbligatoria, la cui realizzazione e completamento viene attestata sul Libretto Universitario.

Il Tutor Aziendale deve possedere i requisiti coerenti con il corso di Studi che vengono individuati in Diploma ISEF oppure Laurea triennale e/o magistrale in Scienze Motorie oltre ad esperienza professionale nel settore di almeno un anno dopo la laurea.

L'attività di tirocinio coerentemente con gli obiettivi formativi del CdS e gli sbocchi occupazionali contribuirà all'inserimento dello studente nel mondo del lavoro.

Per tutte le altre informazioni si demanda al "Regolamento di organizzazione e gestione dei tirocini curriculari, formativi e di orientamento" del Corso di Studio in Scienze Motorie, D.R. n. 45/2014 prot. n. 218 del 22 dicembre 2014.

Articolo 11 - Annullamento prove di esame

1. Per sostenere validamente gli esami di profitto si è tenuti al rispetto delle regole di seguito elencate, violando le quali si è assoggettati all'annullamento della prova:
 - i. essere in regola con l'iscrizione all'anno di corso al quale è riferito l'insegnamento;
 - ii. sostenere un esame che sia previsto dal proprio piano di studio;
 - iii. rispettare le propedeuticità fra gli insegnamenti (qualora siano previste);
 - iv. non sostenere l'esame precedentemente non superato nella medesima sessione;
 - v. non sostenere gli esami dopo l'eventuale presentazione della domanda di trasferimento ad altro Ateneo o di passaggio ad altra Facoltà ovvero ad altro Corso di Studio;



REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI STUDI IN SCIENZE MOTORIE

- vi. non sostenere esami già validi o per i quali è stata ottenuta convalida dai competenti organi accademici;
- vii. risostenere un esame precedentemente annullato soltanto dopo aver ricevuto apposita comunicazione scritta da parte della Segreteria Studenti con la quale vengono comunicati all'interessato gli estremi del provvedimento amministrativo di annullamento dell'esame stesso;
- viii. sostenere gli esami solo dopo che siano trascorsi 60 giorni dalla data di immatricolazione; Lo studente è tenuto a conoscere le norme dell'ordinamento didattico del proprio corso di studio ed è il solo responsabile dell'annullamento degli esami sostenuti in violazione delle predette norme.

Articolo 12 - Decaduti e rinunciatari

1. Gli studenti dichiarati decaduti e/o rinunciatari presso altri atenei che intendano iscriversi o immatricolarsi presso il nostro Ateneo, hanno la possibilità di far valere la pregressa carriera nei seguenti termini:
 - i. Sono da ritenersi **non obsoleti** i contenuti degli esami appartenenti alle aree scientifico disciplinari storiche, filosofiche, sociologiche, economico finanziarie. Si tratta, infatti, di settori disciplinari i cui contenuti - nonostante la naturale evoluzione di ogni disciplina - presentano elementi informativi, formativi e culturali che possono presumersi ancora idonei a caratterizzare un utile percorso didattico.
 - ii. Sono da ritenersi **obsoleti** i contenuti degli esami in materie appartenenti agli altri settori scientifico-disciplinari oggetto di profondi mutamenti e larghe innovazioni. Pertanto, gli esami in materie appartenenti a tali settori scientifico-disciplinari saranno riconosciuti con i crediti del Corso di Studi di destinazione, attraverso un colloquio o dissertazione scritta su uno specifico argomento preventivamente concordato con il titolare dell'insegnamento sulle innovazioni intervenute sulla materia.

Articolo 13 - CFU "Altre attività"

1. Il Corso di Studio in Scienze dell'Motorie può riconoscere crediti formativi per "Altre attività" (art. 10 co. 5, lett. d, DM 270/04), in accordo con quanto previsto dall'art. 5 comma 1 del presente Regolamento, a studenti che siano in possesso di attestazioni e/o certificazioni attinenti ai seguenti gruppi di attività formative: abilità relazionali, ulteriori conoscenze linguistiche, tirocini, stages, attività formative e di orientamento in organizzazioni *no profit*.
2. Gli esami riguardanti discipline senza corrispondenza o esami attinenti ma non presenti nel Corso di Studi, possono essere riconosciuti come esami "a scelta dello studente" (art. 10 co. 5, lett. d, DM 270/04) nella misura e nelle modalità stabilite dall'art. 5 comma 1 del presente Regolamento.
3. Gli studenti che svolgono un'attività professionale congrua con gli obiettivi formativi del corso, possono essere dispensati dallo svolgimento di esami e vengono loro riconosciuti crediti formativi, nella misura e nelle modalità stabilite dall'art. 5 comma 1 del presente Regolamento.